

**Primitif  
opere 2012–2015**

*Schili, dopo una serie di viaggi in Namibia e Tajikistan, negli anni 2012 e 2013, ha rielaborato e fatto proprio un microcosmo di immagini animali, facendosi ispirare dai graffiti rupestri del 10.000 - 2000 A.C., visti in questi paesi, continuando sempre a realizzare opere ispirate al mondo animale, con creature selvagge, spesso in via d'estinzione.*

*Schili rappresenta in queste opere "primitif", enormi bisonti stilizzati, ancestrali pecore giganti di montagna (marco polo) dalle forme essenziali, esili e filiformi gazzelle, strani ungulati dalle lunghe corna ricurve e affusolate, etc etc ... spesso immaginati e ripetuti quasi ossessivamente per ritrovare, nella fantasia ancestrale dell'uomo, quelle che sono state le radici della sua sussistenza, in un viaggio di conquista ma anche di riconoscimento del debito eterno che abbiamo nei confronti della natura.*

*Le sfide del passato, cacciare, mangiare, sopravvivere sono sovvertite; nelle nostre mani non la sopravvivenza dell'individuo che ci sfugge, ma gli ultimi fantasmi di specie che stiamo perdendo, che ormai riusciamo a vedere a prezzo di spostamenti interminabili, soffrendo il freddo, patendo scomodità e lunghe attese, pur di gettare un occhio nel passato.*

*I quadri di Schili ci aprono una finestra su quel passato, sul nostro passato di cacciatori, con forme essenziali, su fondo monocromo, in parte simile alla roccia, che ci permette di concentrarci sulla figure ripetute molte volte, a dirci io c'ero, ci sono ancora, ma per poco.*

*Ed infine gli uomini, figurine piccole, nude, nere ed essenziali si confrontano quasi in un "corpo a corpo" ideale e mistico, rispettoso delle leggi della natura e dell'universo. Quello che noi uomini moderni non siamo più, quello che dovremmo cercare di ritrovare*

*anche attraverso la fantasia delle immagini.*

*Schili, su immaginarie pareti di roccia arenaria, realizza immagini spesso monocromatiche, che ricordano antichi petroglifi, utilizzati anche come segni astronomici, mappe o forme simboliche di comunicazione, simili alla pre-scrittura.*

**Petroglifi**

Le incisioni rupestri o petroglifi sono immagini di pittogrammi o logogrammi, create rimuovendo la parte superficiale della roccia, incidendo, facendo abrasioni, ecc. Petroglifi sono stati ritrovati in tutte le parti del mondo, e sono spesso associati alle civiltà preistoriche. La parola deriva dal greco **Petro** che significa roccia, e **Glifo** che significa scolpire o incidere. Alcuni petroglifi sono datati del Neolitico e tardo Paleolitico superiore, circa 10.000–12.000 anni fa, ma alcuni siti in Australia hanno petroglifi che risalgono fino a 27.000 anni fa, ed in altri posti si può arrivare a 40.000 anni fa. Nel periodo circa tra 7000 e 9000 anni fa, altri precursori dei sistemi di scrittura, come i pittogrammi e gli ideogrammi, cominciano ad apparire. Petroglifi erano comunque abbastanza diffusi, e in alcune culture sono stati usati ancora per molto tempo, perfino fino alla cultura occidentali del XX secolo. Petroglifi sono stati rivenuti in tutte le parti del globo eccetto che in Antartide, con la più alta concentrazione in alcune parti dell'Africa, dell'Asia centrale, dell'Europa e della Scandinavia, in Siberia, Nord America sud occidentale e in Australia.

**Interpretazione dei petroglifi.**

Ci sono molte teorie che ne spiegano lo scopo, a seconda della loro ubicazione, periodo e tipo di immagine. Alcuni petroglifi si pensa che abbiano significato di indicatore astronomico, o di mappa, o altre forme di comunicazione attraverso dei simboli, compresa una forma di scrittura primitiva. Alcune immagini hanno probabilmente profondi significati religiosi e culturali per le società che li hanno creati. Si pensa che molti petroglifi rappresentino una

forma di linguaggio rituale ancora non compreso appieno. Alcuni ricercatori hanno notato alcune e significative similitudini tra differenti tipi di petroglifi in paesi diversi e lontani, trovando molto ardua e difficile la spiegazione di queste similitudini. Potrebbero essere semplici coincidenze, una indicazione che certe popolazioni sono migrate su di un ampio fronte da qualche luogo comune di origine, o che appartenevano allo stesso gruppo iniziale. Altre più controverse spiegazioni sono basate sulla psicologia Jungiana e sulla



Namibia Twyfelfontein - incisioni rupestri

**Tajikistan - incisioni rupestri**



visione del filosofo, storico delle religioni, Mircea Eliade. Seguendo queste teorie è possibile che la similarità dei petroglifi (ed altri simboli atavici o archetipi) da parte di differenti culture in continenti diversi sia il risultato di una struttura del cervello umano ereditata geneticamente.

Altre teorie suggeriscono che i petroglifi siano stati creati da sciamani in uno stato alterato di coscienza, forse indotto da sostanze allucinogene di origine naturale. Alcuni ricercatori hanno dimostrato che l'arte ha giocato un ruolo fondamentale nella vita religiosa degli artisti primitivi, essa ha catturato sulla roccia un altro mondo abitato da spiriti, nel quale i danzatori possono viaggiare in forme animali, e dove l'estasi può donare potere, guarigione, e portare la pioggia.